



S.I.Ve.M.P.

Sindacato Italiano Veterinari Medicina Pubblica
00198 ROMA – Via Nizza, 11
Tel. 068542049 – Fax 068848446
E-mail: segrenaz@sivemp.it
www.sivemp.it

Al Ministero della Salute

Prof. Orazio Schillaci

SEDE

Prot. n° 77/3 – Roma, 27 febbraio 2023

Oggetto: finanziamento borse di studio per le Specializzazioni delle professioni sanitarie

Ill.mo Sig. Ministro,

in merito al percorso di formazione specialistica, essenziale per i ruoli del Servizio sanitario Nazionale, da anni chiediamo al Ministero della salute, e ai Governi che si sono succeduti, di equiparare il personale medico veterinario, e delle altre professioni sanitarie a quello medico chirurgo che beneficia di borse di studio per tutto l'arco del corso di specializzazione mentre i medici veterinari e le altre professionalità ne sono privi e devono sostenere di persona il costo della specializzazione.

Riteniamo che la sua sensibilità, già manifestata verso questa esigenza, possa essere coronata da successo se consideriamo che, essendo le borse di specializzazione necessarie per i medici veterinari poche decine l'anno, non occorre trovare ulteriore copertura economica ma semplicemente sarebbe più che sufficiente utilizzare le risorse che annualmente si accantonano in quanto alcune migliaia di borse di studio riservate ai medici chirurghi non hanno pretendenti e vanno sprecate.

Si tratta quindi sostanzialmente di un problema normativo e di regolamentazione che richiede solo convergenza di intenti e volontà politica.

Attivare borse di studio per i medici veterinari e per le altre professioni sanitarie offre inoltre l'opportunità di inserire nel SSN personale disponibile a progressivi carichi di lavoro e responsabilità che, attraverso un nuovo modello di rapporto di formazione/lavoro, consentirebbe a tutti i futuri professionisti della dirigenza medico veterinaria e sanitaria di acquisire competenze operative di indubbia qualità dando un sostanziale contributo alle attività istituzionali delle ASL e conseguentemente delle Regioni.

Medici veterinari, farmacisti, psicologi, biologi etc, sostengono le loro specializzazioni a proprie spese, spesso non hanno accesso ai servizi del Ssn (ASL e IZS) e non entrano "in squadra" in modo funzionale ma seguono studi essenzialmente accademici che necessitano di una successiva e dispendiosa integrazione col contesto lavorativo.

Un nuovo modello di formazione specialistica deve avvalersi anche della funzione formativa specifica che la legge assegna agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali attraverso i quali, insieme alle Regioni che li governano e alle ASL territoriali, sono possibili proficue collaborazioni con le Università e le Scuole di specializzazione della Medicina Veterinaria.

Nell'auspicio di vedere accolta e realizzata la nostra richiesta, porgo distinti saluti.

Il Segretario Nazionale

Dott. Aldo Grasselli